

## COMUNICATO TAMPA

### **LA GIUNTA REGIONALE INTERVENGA PER RISOLVERE DEFINITIVAMENTE LA VERTENZA DELL'ISTITUTO "Papa Giovanni XXIII di Serra D'Aiello**

#### **Dichiarazione di Luigi Sbarra Segretario Generale Cisl Calabria e Natale Pace Segretario Generale FP Cisl Calabria**

La CISL e la FP calabrese seguono con grande trepidazione e apprensione lo svolgersi della ormai ventennale vertenza dei lavoratori e degli ammalati dell'Istituto Papa Giovanni di Serra D'Aiello.

Il recente provvedimento del giudice dr. Facciola di chiudere la struttura e trasferire i pazienti in altra più idonea sede ha fatto precipitare improvvisamente la situazione di crisi, ma potrebbe anche rappresentare il punto di svolta per mettere la parola fine, in un modo o nell'altro, a questa triste vicenda.

Certo non era più a lungo sostenibile il degrado igienico-sanitario e la impossibilità finanziaria a garantire anche la minima manutenzione alla struttura e una dignitosa parvenza di assistenza medica agli ammalati.

Va detto chiaramente che solo lo spirito di sacrificio dei dipendenti, l'affetto personale di essi per gli ammalati, la speranza che a normalità raggiunta ognuno potesse avere garantito il posto di lavoro, ha fino ad oggi permesso il mantenimento in vita del Papa Giovanni.

La CISL calabrese ritiene dunque non più differibile l'esigenza di porre la parola fine a questa situazione, garantendo assistenza sanitaria agli ammalati e il posto di lavoro di quanti fino a oggi, con sacrifici sovrumani anche di carattere finanziario, hanno tenuto in piedi la struttura.

Ma oggi è tempo che la Regione Calabria intervenga con tutto il necessario peso politico, presenziando ai momenti contrattuali per il rilancio dell'Istituto, tenendo fortemente i contatti con la magistratura perché non rimanga isolata, vigilando perché le risorse del bilancio sanitario regionale investite sul Papa Giovanni non vengano male utilizzate come nel passato a danno di ammalati e lavoratori.

La CISL Calabrese e i lavoratori del Papa Giovanni ritengono ineludibile tale impegno politico della Regione e delle massime istituzioni calabresi, ringraziando il Prefetto di Cosenza per l'impegno profuso.

In un momento di recessione finanziaria epica come quello che si sta vivendo, la Calabria potrebbe non sopportare il fallimento della vertenza sull'Istituto di Serra D'Aiello, la perdita di seicento posti di lavoro e la mobilità di trecento ammalati e delle loro famiglie.

Lamezia Terme, 05/03/2009